

Tredici progetti per avere una città più vivibile

PISA. Una cittadella della solidarietà, due nuovi asili nido, la sistemazione definitiva dell'asse stazione-Duomo, largo Ciro Menotti rinnovato, un piano regolatore digitale, una nuova immagine di Ospedaletto, percorsi pedonali salutisti per non cedere all'epidemia dell'obesità. Sono solo alcuni dei tredici progetti a cui il Comune sta dando mano nell'ambito del Pcs, patto comunitario per lo sviluppo, illustrato in parte già a giugno e presentato ieri pomeriggio in Comune dal sindaco, Marco Filippeschi, che ha ricordato il capitalismo illuminato di Andrea Olivetti che aveva messo insieme privato sociale e istituzioni per servizi e opere di pubblica utilità.

Col primo cittadino gli assessori Fabrizio Cerri, Andrea Serfogli, Marilù Chiofalo, Davide Gay, il professor Aldo Pinchera, endocrinologo di fama internazionale, il presidente dell'Uisp, Verter Tursi, don Raffaele Morelli e i tanti partners di questa iniziativa, i cui è fondamentale ovviamente la collaborazione dei privati.

Ai tredici progetti, buona parte dei quali già partiti, finanziati e deliberati, vanno da Palazzo Gambacorti 450mila euro presi dai quattro

Investiti in nuovi programmi di sviluppo col Pcs i 450mila euro avanzati dal bilancio comunale



A sinistra: il prof. Pinchera
Sopra: Napoliitano inaugura Corso Italia

milioni avanzati dal bilancio del Comune. Filippeschi ha approfondito ieri il discorso su cinque di questi. In primo luogo «Pisa, la città che cammina», teso a favorire nuovi stili di vita e a combattere l'obesità, ormai, come ha spiegato Pinchera, non più un problema medico, ma sociale, che riguarda più del 50% della popolazione. Parti consistenti di questa iniziativa sono state realizzate, come il tratto principale dell'asse stazione-piazza dei Miracoli, quel tratto di Corso Italia inaugurato da Napoliitano. Eppoi lo spazio fi-

ness all'aperto inaugurato sul litorale, l'inserimento del piano della camminabilità e della ciclabilità nel traffico urbano, l'eliminazione delle barriere architettoniche dal centro, i percorsi sicuri casa-scuola. Prossima tappa del percorso, inserito dalla Regione nelle priorità, vedrà la prossima realizzazione col completamento delle opere in via Santa Maria (lastrici, servizi, videosorveglianza, wifi, illuminazione: qui andranno 50mila euro). Un Comitato scientifico presieduto da Pinchera infine indicherà gli standard delle fu-

ture scelte urbanistiche.

Trentamila euro andranno alla Cittadella della solidarietà, che vedrà, con don Morelli, negli spazi dell'ex cinema del Cep, un emporio di alimentari e abbigliamento gratuito per i più bisognosi. Altri 30mila ai lavori da finire in Largo Ciro Menotti per ripulire i loggiati recuperandone la parte superiore e installare nuovi arredi, dopo la lastricatura, la nuova illuminazione e l'hot spot realizzati grazie ad Air Chef, Toscana Energia e Euri-eu.

Ancora trentamila euro per

la copertura wifi gratuita in tutta la città, dopo Piagge, Banchi e i Borghi, in centro e nei maggiori luoghi di aggregazione delle periferie, in accordo con i Ctp. Quarantamila euro andranno al Paes, piano di azione per l'energia sostenibile, ventimila al master plan per un nuovo volto di Ospedaletto, con un asilo nido promosso da privati, mentre un altro asilo è previsto a San Giusto, una struttura aziendale dell'aeroporto aperta al quartiere, già deliberata dal Cda di Sat.

Candida Virgone

IN BREVE

MONTE PASCHI Roadshow sulla previdenza

PISA. Dopo Bari, Bergamo e Catania, è Pisa la location del quarto appuntamento del roadshow di Banca Monte dei Paschi di Siena in collaborazione con Il Sole 24 Ore, dedicato a due argomenti particolarmente dibattuti nell'attuale scenario economico-finanziario: previdenza e protezione. I cittadini sono invitati - oggi alle 17, all'Abitalia Tower Plaza - a discutere di questi temi con i vertici della banca e con le istituzioni locali.

CONFARTIGIANATO AperAttivo per baby imprenditori

PISA. Il Movimento giovani imprenditori di Confartigianato Imprese Pisa lancia l'AperAttivo, l'apericena con prodotti e vini selezionati aperto a tutti i baby imprenditori, ma non solo, che puntano a fare rete. L'appuntamento è stasera a partire dalle 19,30 nel locale "L'arte del bere...", in via Carducci 62 (località La Fontina - San Giuliano Terme). Costo: 20 euro a persona.

ASL 5 Possibili disservizi sulle linee telefoniche

PISA. L'Asl 5 informa che domani dalle 14 alle 19, a causa dello spostamento delle linee Telecom, potranno verificarsi disservizi sulle linee telefoniche nei distretti della zona pisana di: San Giusto - San Marco; Marina di Pisa, Vicopisano, Calci, Pontassierchio e San Biagio.

SCUOLA Da oggi le graduatorie del personale docente

PISA. Saranno pubblicate oggi, contestualmente all'albo di ogni istituzione scolastica della provincia, le graduatorie di istituto definitive di III fascia del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, ad eccezione delle graduatorie di strumento musicale nella scuola media per le quali è in corso la valutazione dei titoli da parte delle Commissioni. Lo comunica il Csa.

GIOVEDÌ SCIOPERO A rischio l'apertura del Punto Acque

PISA. Acque spa rende noto che, a seguito di uno sciopero nazionale indetto da una sigla sindacale, giovedì 17, potrebbe non essere garantito il regolare funzionamento del Punto Acque di Pisa in via Frascani 8 e del call-center aziendale per i servizi commerciali.

LA POLEMICA

Cambia la viabilità in Corso Italia, presto i piloncini

Nuovi sensi e chiuso al traffico anche il tratto da via del Cottolengo a piazza Vittorio Emanuele

PISA. Con l'installazione della segnaletica e la sistemazione delle transenne nelle strade di accesso (in attesa dei piloncini mobili), da oggi è operativa la nuova regolamentazione per i mezzi in corso Italia. Una strada praticamente pedonale a parte due fasce orarie per corrieri e pulizia.

I cartelli installati riguardano appunto le fasce orarie per l'accesso (dalle ore 7 alle 10 e dalle 20 alle 22,30) ed il limite dei mezzi consentito (non superiori alle 3 tonnellate e mezzo e ai due metri di larghezza). Per le operazioni di carico e scarico si potrà entrare in corso Italia solo da via San Martino e via del Carmine uscendo poi da via del Cottolengo.

Il tratto da via del Cottolengo a piazza Vittorio Emanuele sarà invece chiuso totalmente al traffico.

Sistemata anche la segnaletica in via Pascoli diventata a senso unico alternato con uno spazio per l'inversione di marcia; in pratica, quindi, da questa strada non si potrà più attraversare corso Italia.

In via del Cottolengo per l'installazione completa della segnaletica si dovrà attendere la fine dei lavori per i sottoservizi del gas; lavori che

dureranno da oggi a venerdì. Durante questi quattro giorni, è stato istituito il divieto di sosta sul lato della Coim.

Una volta conclusi i lavori, il tratto più stretto sarà percorribile a senso unico per l'uscita da corso Italia negli orari consentiti; il tratto più largo sarà a fondo chiuso lato corso Italia, con doppio senso di marcia ed uno spazio per la manovra di inversione (consentito l'accesso al passo carrabile esistente).

Per facilitare il flusso dei mezzi nelle strade adiacenti al corso, è stato cambiato il senso unico in via Pietro Gori che si percorre adesso da via del Carmine verso via San Martino consentendo così di raggiungere i lungarni.

Oggi e domani i vigili urbani stazioneranno nei luoghi interessati dalla nuova viabilità della strada indirizzando i viaggiatori, mentre sui veicoli sono stati messi gli avvisi dei relativi cambi di direzione.

Per quanto riguarda invece le infrazioni per l'accesso a corso Italia, da oggi saranno elevate contravvenzioni per coloro che non rispetteranno orario o dimensioni dei mezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

Il racconto in diretta: «Così in centro non si vive più»

Ieri mattina abbiamo avuto l'ennesima sorpresa sulla viabilità del nostro quartiere. Via Gori ha cambiato senso di marcia.

I vigili schierati, per evitare che le abitudini siano più forti dei cartelli di divieto, ci indicavano di andare avanti e di girare per via Kinzica dei Sismondi.

Andiamo avanti e cerchiamo di girare: è impossibile, perché un'auto posteggiata a destra ci impedisce di prendere la curva più larga. Via Kinzica è, infatti, larga appena 2 metri e 50 e ai lati ci sono due blocchi di pietra che riducono ulteriormente l'accesso.

Come fare per arrivare in via Croce, come arrivare all'unico supermercato che serve la zona? Bisogna rientrare sui lungarni, intasando ulteriormente la circolazione di quelle che rimangono le uniche strade di percorrenza universale, dove tutti sono costretti ad inserirsi, percorrendo chilometri inutili

ed aumentando l'inquinamento.

Ma è possibile che l'interesse di pochi debba sempre prevalere su quello di tanti? Non basta la chiusura di via San Martino il mercoledì e il sabato per il mercatino, non basta il divieto di parcheggio alternativo (martedì a destra e venerdì a sinistra) due volte al mese?

Non basta l'invasione serale e notturna per i Pub che aprono solo dopo le 21? Non basta che se un residente arriva dopo le 20 non trova più posto perché negli spazi a lui riservati si insediano auto che non hanno il contrassegno della Ztl?

Ma come è possibile, mi chiederete voi, non ci sono le videocamere di sorveglianza?

Certo, ma funzionano solo se uno rispetta il senso di marcia del veicolo che porta in via San Martino; se l'auto, invece, entra in controsenso, non c'è sorveglianza e l'uscita è altrettanto libera.

Eppure noi residenti pa-

ghiamo per avere un minimo di disponibilità del parcheggio. Molti ci dicono: ma chi ve lo fa fare di stare in centro, con tutti i disagi che dovete subire.

Ecco, questa è una buona domanda, che però bisognerebbe girare al sindaco ed alla giunta: Volete che la gente abiti in centro? Cosa state facendo per agevolare chi vuole e può fare questa scelta? La vostra politica mira a vuotare del tutto le case storiche di Pisa, alimentando il degrado che ne conseguirebbe?

Scegliete signori amministratori, ma siate chiari nella direzione da prendere; si sappia cosa intendete fare di questa città. Non cullatevi sui grandi risultati appariscenti, ma occupatevi delle piccole cose. Il miglioramento non avanza a balzi di lepre, ma si ottiene con fatica a passo di tartaruga. Talvolta anche riconoscendo di sbagliare e dicendo pubblicamente.

Giuseppe e Anna Salerno

Titoni leader provinciale dell'Unione di Centro

PISA. È Luca Titoni il nuovo segretario provinciale dell'Unione di Centro, eletto a succedere a Vincenzo Venuta, che guidava il partito dal 2005.

Calcesano, 56 anni, sposato, con due figli, libero professionista e già consigliere regionale, oggi guida il partito di Casini nel consiglio comunale di Pisa. Insieme a lui l'assemblea provinciale ha eletto il comitato provinciale (60 membri) e i delegati per i congressi regionale e nazionale.

In contemporanea c'è stato anche il congresso del comune capoluogo, Pisa, che ha portato all'elezione, come segretario comunale, di Carlo Lazzeroni.

PISA. Un regolamento per definire i criteri per la gestione e la promozione delle energie rinnovabili all'interno del Parco di San Rossore, in modo da conciliare il loro sviluppo con la tutela ambientale. Questo il senso di una delibera del consiglio direttivo approvata nei giorni scorsi. I criteri sono il frutto di uno studio specifico, durato oltre un anno, fatto dal prof. Enrico Bonari della Scuola S. Anna e dal Cribel dell'Università di Pisa (Centro di ricerca interuniversitario per le biomasse da energia), in collaborazione con le strutture tecniche del Parco.

Interessano tutte le fonti rin-

Un regolamento definisce i criteri per promuovere gli impianti e le fonti presenti nel parco

San Rossore valorizza le energie rinnovabili



Elisabetta Norci

novabili oggi presenti: il fotovoltaico, il solare termico, l'eolico e le biomasse, delle quali il territorio del Parco è particolarmente ricco grazie ad una superficie forestale ed aree agricole che coprono oltre l'80% dell'area protetta, fino alla piccola geotermia ossia quella per impianti di singole utenze. «Per arrivare a questo risultato - spiega Elisabetta Norci, presidente del Parco - abbiamo svolto anche una serie di consultazioni e di azioni di sensibilizzazione con

i soggetti interessati (primi fra tutti gli agricoltori), culminate nel convegno su biomassa, energia e sostenibilità ambientale, tenuto a San Rossore. L'amministrazione del Parco ritiene dunque che il lavoro svolto ed appena approvato - aggiunge - costituisca un serio e concreto contributo alla promozione ed allo sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili fornendo certezze sulla fattibilità e sulle tipologie di impianti compatibili con il territorio del Parco».

La conclusione di Elisabetta Norci: «In questo quadro va sottolineato che i criteri stabiliscono, inoltre, un primo importantissimo punto di equilibrio tra le esigenze di produzione libera di energia pulita e la necessità (non derogabile) di tutela dell'ambiente naturale e di salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, garantendo livelli elevati di sostenibilità ambientale e di compatibilità paesaggistica territoriale degli impianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA